Clusit: serve prudenza su Chat Control

Gli esperti dell'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica invitano a valutare con attenzione il bilanciamento della protezione dei minori con il rispetto della privacy e delle libertà individuali.

Milano, 3 novembre 2025 – In vista della votazione sul **Child Sexual Abuse Regulation (CSAR)** attesa al **Consiglio dell'UE** per **dicembre 2025**, Clusit – Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica – invita a un approccio prudente sulla proposta di regolamento europeo contro l'abuso sessuale online sui minori.
Il testo, noto come **"Chat Control"**, prevede l'obbligo per i fornitori di servizi digitali di **scansionare automaticamente chat, messaggi ed e-mail** alla ricerca di contenuti sospetti, in modo **generalizzato e non selettivo**.

Gli esperti di **Clusit** richiamano l'attenzione su diversi **aspetti tecnici** della proposta e sui rischi che essa comporta per la **riservatezza delle comunicazioni digitali** e la **tutela dei dati personali** dei cittadini europei.

Il CSAR prevede infatti l'obbligo per tutti i fornitori di servizi digitali – incluse app di messaggistica, email, social network e servizi cloud – di sottoporre automaticamente a scansione massiva e indistinta tutti i messaggi privati, le conversazioni e gli allegati, compresi quelli crittografati end-to-end. Secondo Clusit, ciò rappresenta **l'introduzione di fatto di una sorveglianza generalizzata e continuativa delle comunicazioni**. Seppur la finalità dichiarata – contrastare gli abusi online sui minori – sia condivisibile senza riserve, la soluzione tecnica prospettata comporta, a parere dell'Associazione, criticità nella gestione della riservatezza nei rapporti digitali. Numerosi sarebbero secondo gli esperti di Clusit, i rischi, tra cui:

- **Erosione della cifratura end-to-end**: la scansione lato dispositivo compromette la promessa che solo mittente e destinatario possano accedere ai contenuti delle conversazioni.
- **Sorveglianza generalizzata e potenziali abusi**: il monitoraggio indiscriminato di tutti gli utenti esporrebbe a pericoli di abuso della funzione di scansione, con possibili derive su sorveglianza politica o economica, oltre al rischio di utilizzo di una backdoor - ovvero di una apertura integrata nel software o nel dispositivo - per fini diversi e potenzialmente pericolosi.
- **Errori e falsi positivi**: il ricorso ad algoritmi di intelligenza artificiale e sistemi di machine learning espone ad alti tassi di errore, con la possibilità di segnalazioni errate e ripercussioni su utenti innocenti.
- **Impatto sui diritti fondamentali**: il bilanciamento tra sicurezza dei minori e diritti alla riservatezza e alla libertà di comunicazione risulta, secondo Clusit, del tutto squilibrato a discapito dei diritti degli utenti.

Non da ultimo, Clusit sottolinea che l'applicazione della Child Sexual Abuse Regulation **precluderebbe agli utenti la possibilità di scegliere e utilizzare liberamente il software preferito**. Un sistema di "chat control" – evidenziano gli esperti di Clusit – risulterebbe realmente realizzabile **soltanto imponendo a tutti l'utilizzo di spazi digitali chiusi**, **completamente controllati dai marketplace**: di fatto, si tratterebbe di una cessione di sovranità digitale ed un ulteriore sacrificio dei diritti digitali e della libertà degli utenti.

"*Clusit invita il legislatore a considerare con attenzione l'impatto sistemico delle misure previste, promuovendo soluzioni che assicurino insieme la sicurezza dei minori e la salvaguardia della privacy e dei diritti digitali dei cittadini europei*", afferma **Anna Vaccarelli, presidente del Clusit**.

Clusit è l'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica. Nata nel 2000 presso il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano, rappresenta oggi oltre 600 organizzazioni, appartenenti a tutti i settori del Sistema-Paese. Clusit collabora con la Presidenza del Consiglio, con diversi Ministeri, Authority, Istituzioni e organismi di controllo, tra cui Polizia Postale e delle Comunicazioni, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, Agenzia per l'Italia Digitale, Autorità Garante per la tutela dei dati personali. Svolge inoltre un'intensa attività di supporto e di scambio con Cyber 4.0, il Centro di Competenza nazionale ad alta specializzazione per la cybersecurity e con Associazioni Professionali e Associazioni dei Consumatori, Confindustria, Confcommercio e CNA, con Università e Centri di Ricerca. In ambito internazionale, Clusit partecipa a diverse iniziative in collaborazione con i CERT, i CLUSI, con la Commissione Europea, ENISA (European Union Agency for Cybersecurity), ITU (International Telecommunication Union), OCSE, UNICRI (Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di criminalità e giustizia penale), con le principali Associazioni Professionali del settore, con Università e Centri di Ricerca in oltre 20 paesi. Ulteriori informazioni sulle attività di Clusit sono disponibili sul sito www.clusit.it.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:
Daniela Sarti
Ufficio Stampa Security Summit | Clusit
press@securitysummit.it - dsarti@clusit.it Tel. 335 459432